



for a living planet®

Domande e risposte sul lupo

Contenuto

1. Sì o no alla presenza del lupo allo stato brado in Svizzera?.....	2
2. Cosa può portare di positivo il lupo alla Svizzera?	2
3. I lupi hanno una qualche possibilità di reinsediarsi in Svizzera?	2
4. Cosa deve fare la Svizzera, affinché il lupo torni ad insediarsi nel nostro territorio?	3
6. Cosa fa la Svizzera per i pastori?	4
7. Qual è l' ammontare del danno economico provocato ogni anno dalla presenza dei lupi?.....	4
8. Qual è l' ammontare del danno provocato agli animali selvatici?	5
9. Qual è la posizione del WWF circa la possibilità di disdire la Convenzione di Berna?	5
10. In cosa consiste l'azione del WWF a favore del lupo?.....	5
11. Vi sono delle possibilità non ancora testate per proteggere le greggi?.....	6
12. A quale indirizzo bisogna far pervenire una segnalazione di avvistamento lupi?	6
13. Il lupo rappresenta un pericolo per l' uomo?.....	6



for a living planet®

Domande e risposte sul lupo

1. Sì o no alla presenza del lupo allo stato brado in Svizzera?

La risposta alla domanda in realtà è stata data da tempo: il lupo c'è e non si lascerà eliminare di nuovo così facilmente. Da circa 15 anni singoli esemplari si avventurano oltre i confini di Francia e Italia. La popolazione dell' arco alpino di queste due nazioni conta 35 branchi e circa 300 individui. In tal modo il lupo torna lentamente a diffondersi in Svizzera. Oggi si stima che gli effettivi ammontino tra i 15 e i 20 individui (fonte: Ufficio federale per l' ambiente). Al momento vi sono però solo quattro lupi in Svizzera che sono stati geneticamente davvero provati come tali (situazione aggiornata al novembre 2010). Il fattore decisivo consiste nel fatto che il lupo è tornato seguendo un percorso naturale in una terra nella quale aveva sempre vissuto, prima di essere sterminato 100 anni fa con l' utilizzo di armi da fuoco, oppure mediante trappole ed esche avvelenate. A livello internazionale viene severamente tutelato in quanto specie – rispondere con un ,no' alla domanda non è possibile né dal punto di vista pratico, né da quello legislativo. Il WWF dice nettamente SÌ alla presenza del lupo in Svizzera.

2. Cosa può portare di positivo il lupo alla Svizzera?

In quanto predatore il lupo occupa un posizione importante, collocandosi al primo posto della catena alimentare. Si nutre prevalentemente di animali selvatici giovani, in età avanzata, deboli, ammalati e anche di carogne. Contribuisce così a creare un patrimonio di selvaggina sano. Del suo bottino approfittano anche aquile reali, gipeti barbuti, corvi reali, volpi e mammiferi più piccoli. Non solo: con il ritorno del lupo gli animali selvatici riacquisiscono un nemico naturale, divengono più schivi, si comportano in modo maggiormente conforme a quella che è la loro specie e si distribuiscono meglio sul territorio. In tal modo si riducono i danni causati dal loro accanimento sugli arbusti così come il contatto con animali da fattoria, per esempio in prossimità delle esche utilizzate dai cacciatori. La selvaggina sul territorio è generalmente più in forma, poiché il lupo elimina cuccioli, animali ormai anziani e feriti, mentre i più sani sopravvivono e si riproducono. E' dunque una fortuna che questo animale sia tornato nel nostro territorio. Il lupo può anche essere considerato un guardiano che veglia sulla salute degli altri animali.

3. I lupi hanno una qualche possibilità di reinsediarsi in Svizzera?

I lupi hanno una grande capacità di adattamento e lentamente si imporranno nel territorio svizzero. Questo processo è fundamentalmente più lento qui che in Francia per il fatto che i lupi in Svizzera devono fare i conti con un' attività di pastorizia mal preparata ad accoglierli. Ci sono infatti molte piccole greggi, che non vengono protette solo perché per i pastori non sarebbe conveniente. Le pecore incustodite sono una preda facile da ottenere per i lupi. Per riuscire a catturare un animale selvatico, il lupo deve in media attaccare dieci volte prima di riuscire nell' impresa. Nel caso degli



for a living planet®

Domande e risposte sul lupo

animali da allevamento incustoditi, il bottino si presenta su un piatto d'argento. Per questo motivo si arriva continuamente ad avere situazioni conflittuali con i pastori, culminate negli ultimi 15 anni con l'abbattimento di 8 lupi. Inoltre qui in Svizzera non abbiamo quasi parchi nazionali o valli disabitate. Ciononostante il nostro Paese offre al lupo un habitat ideale: poiché si tratta di un animale dotato di grande capacità di adattamento, necessita soltanto di nutrimento e di spazi tranquilli per la riproduzione, che in Svizzera può trovare a sufficienza.

4. Cosa deve fare la Svizzera, affinché il lupo torni ad insediarsi nel nostro territorio?

E' necessario valutare sia gli interessi legati alla tutela della natura, sia quelli di gruppi quali i pastori di pecore e capre o i cacciatori. Per permettere la coesistenza tra uomo e lupo si deve ridurre il potenziale di conflitto. La tutela delle greggi di bestiame minuto ha perciò la priorità assoluta. Se gli animali da allevamento vengono tutelati a sufficienza, il lupo dovrà concentrarsi su quelli selvatici. Il WWF si impegna per la tutela delle greggi mediante diversi progetti (http://www.wwf.ch/it/ilwwf/inostritemi/biodiversita/specie/specie_nazionale/grandipredatori/protezionedellegreggi.cfm).

Anche le cerchie di cacciatori provano avversione nei confronti di lupi, volpi & co. I grandi predatori sono concorrenti naturali dei cacciatori e cacciano soprattutto quegli individui che meno li interessano. Contribuiscono dunque alla conservazione e favoriscono presso la selvaggina una piramide dell'età che torna anche a vantaggio dei cacciatori. Il fatto che gli animali selvatici concentrino i propri spostamenti a livello locale e diventino più ritrosi rende la caccia più impegnativa e questo i cacciatori lo devono accettare. Per molte associazioni del settore è una cosa ovvia. Tuttavia il consiglio nazionale ha deliberato, nel settembre 2010, che in futuro potranno essere cacciati i grandi predatori, qualora essi predino cervi o caprioli in quantità eccessive. Nel marzo del 2011 il Consiglio degli Stati ha dato la sua approvazione.

5. Chi è contro la presenza del lupo?

Il ritorno spontaneo del lupo è visto di buon occhio da più del 75 per cento della popolazione svizzera. Da un lato il sapere biologico sull'argomento oggi è talmente progredito rispetto al passato, che il lupo, a ragione, non fa più paura. Inoltre molte persone auspicano il ritorno a una vita all'insegna della natura selvaggia, che viene fortemente simboleggiata da questo animale. Il fatto è che è necessario che i lupi vengano accettati dagli interessati per poter giungere a una coesistenza pacifica. Se l'estivazione e la tutela di capre e pecore fossero adeguatamente supportate, anche i pastori in questione potrebbero imparare, in futuro, a vivere con loro. Finora però la Confederazione ha aiutato i contadini in tal senso in maniera poco rilevante.



WWF *for a living planet*

Domande e risposte sul lupo

Nonostante i danni provocati siano limitati, il lupo viene trasformato dalla politica in capro espiatorio. Questo animale è un mezzo ideale per accumulare voti nelle regioni agricole, senza che i politici in questione si sporchino davvero le mani e cerchino delle soluzioni concrete. Da sempre i grandi predatori sono perfetti nel ruolo dei nemici immaginari e sono l'argomento prediletto per scaricare le responsabilità legate alle varie disfunzioni del territorio. Un esempio di 'disfunzione' in Svizzera è dato dalla pastorizia allo stato brado, ancora molto diffusa, che non garantisce né la protezione dai nemici naturali, né è sensata sotto il profilo ecologico. Al tempo stesso i cacciatori hanno dei buoni legami negli ambienti politici e sanno far valere le proprie ragioni. Il fatto però che, a causa di suddette ragioni, un accordo internazionale come la Convenzione di Berna debba essere revocato, è frutto di un atteggiamento del tutto privo di logica.

6. Cosa fa la Svizzera per i pastori?

Se la Svizzera vuole risolvere i conflitti tra il lupo e i pastori deve adattare la pratica dell'allevamento degli animali alle nuove esigenze. Il WWF richiede un adattamento dell'ordinamento relativo al contributo per l'estivazione, che dovrebbe garantire la sorveglianza e la tutela delle greggi. Ogni anno (situazione aggiornata al 2010) la Confederazione sborsa 4.7 milioni di franchi per l'estivazione delle pecore, fino ad arrivare a 43 milioni di franchi per l'attività di pastorizia nel suo complesso. I buoni pastori sono merce rara e per la protezione delle greggi vengono spesi ogni anno solo 830 000 franchi. Questa somma è troppo bassa per poter realizzare una buona tutela. Essa può tradursi infatti, a seconda della situazione presente nell'arco alpino, nella sorveglianza degli animali, nell'impiego di cani da pastore e recinzioni elettrificate.

7. Qual è l'ammontare del danno economico provocato ogni anno dalla presenza dei lupi?

Il danno economico è trascurabile. Tra il 2004 e il 2009 i lupi hanno attaccato in media 133 capi, pari a un valore da macello medio di 250 franchi a pecora, versati da parte della Confederazione e dei vari cantoni. L'ammontare del danno non raggiunge perciò nemmeno i 35'000 franchi. Semmai il danno emotivo rappresenta il fattore decisivo e porta ad una grande indignazione. Sono proprio le persone che praticano l'agricoltura come attività secondaria, o i pastori che si dedicano a tale attività per hobby che attribuiscono ai loro animali un valore più alto rispetto al mero valore da macello. Inoltre gli attacchi da parte dei lupi implicano parecchio lavoro supplementare, che raramente viene ripagato. In confronto alle 133 pecore uccise ogni anno, vi sono dagli 8000 ai 10 000 capi circa, che ogni estate periscono nell'area alpina per via di incidenti, malattie o cadute dai monti, solo perché non sono stati sufficientemente sorvegliati.



for a living planet®

Domande e risposte sul lupo

8. Qual è l'ammontare del danno provocato agli animali selvatici?

Tra gli animali selvatici non si riscontra alcun danno. Predatori e predati coesistono esattamente come contadini e pecore. I lupi provocano ripercussioni positive sulle popolazioni di animali selvatici (vedi anche la domanda 2). Nelle Alpi francesi e italiane essi non hanno portato ad alcuna riduzione delle suddette popolazioni, bensì a migliori condizioni di salute. Per i cacciatori non è però più così facile fare bottino, perché nelle aree in cui è presente il lupo la selvaggina tende a diventare più schiva.

9. Qual è la posizione del WWF circa la possibilità di disdire la Convenzione di Berna?

Questo sì che sarebbe un brutto segno per il nostro rapporto con la natura! Oggi purtroppo la messa in discussione degli accordi internazionali è all'ordine del giorno. Ma proprio la tutela del mondo naturale necessita con urgenza tali accordi, perché nessuna specie animale o vegetale rispetta le frontiere statali. Inoltre la Svizzera sarebbe il primo Paese a recedere dalla Convenzione di Berna, qualora non dovesse essere concessa alla Svizzera alcuna riserva nei confronti del lupo.

10. In cosa consiste l'azione del WWF a favore del lupo?

Noi sosteniamo la tutela delle greggi su più livelli, soprattutto mediante progetti nostri, che si aggiungono all'azione di protezione realizzata dalla Confederazione

(http://www.wwf.ch/it/ilwwf/inostritemi/biodiversita/specie/specie_nazionale/grandipredatori/protezionedellegreggi.cfm). Una buona tutela include, tra le altre cose, una sorveglianza degli animali

nell'arco alpino, l'impiego di cani da pastore e di pascoli in rotazione recintati. Il WWF sostiene attivamente le soluzioni valide per la tutela delle greggi. Così, per esempio, forma volontari che in estate aiutano i pastori nelle aree alpine caratterizzate dalla presenza del lupo. Sostiene la creazione di una pensione invernale per cani da pastore. E con la collaborazione di Agridea ha pubblicato una cartina

(http://www.wwf.ch/it/ilwwf/inostritemi/biodiversita/specie/specie_nazionale/grandipredatori/protezionedellegreggi.cfm), affinché escursionisti e bikers sappiano dove si trovano le greggi sorvegliate da questi cani. E' in programma poi un filmato sul comportamento da tenere nei confronti dei cani da pastore. Il WWF al momento sta altresì gettando le basi di questo lavoro nelle regioni interessate, dove promuove la sensibilizzazione o avvia dei progetti comuni con i contadini. Inoltre il WWF continuerà ad impegnarsi sul piano politico, per fare in modo che i lupi possano avere un futuro in Svizzera.



for a living planet®

Domande e risposte sul lupo

11. Vi sono delle possibilità non ancora testate per proteggere le greggi?

Sì, finora in Svizzera sono state tentate poche misure di dissuasione. Si tratta di provvedimenti attivati per tenere il lupo lontano dagli animali da allevamento, senza però doverlo abbattere. Luci di segnalazione, barriere di corde cui sono sospese piccole bandiere colorate e molto altro possono rivelarsi, nelle varie situazioni, un buon completamento dei provvedimenti già testati. Accorpamenti di zone alpine vengono lentamente presi in considerazione in molte aree. Costituirebbero una garanzia per il finanziamento della sorveglianza delle greggi. Anche l'impiego di asini o di lama, che funzionano bene soprattutto nel periodo pre- e post-estivazione, non viene promosso attivamente in Svizzera. Per ogni alpeggio dev' essere cercata una soluzione adeguata. Ci sono però anche dei territori che non è possibile tutelare mediante un dispendio ragionevole di mezzi. In quei casi riteniamo che non dovrebbero venire utilizzati per la pastorizia. Qualora si dovesse imporre un pascolamento per motivi di sicurezza (per es. per un accresciuto rischio di erosione in caso di mancato pascolamento) o per ragioni legate alla biodiversità, allora questi territori dovrebbero ricevere delle sovvenzioni supplementari.

12. A quale indirizzo bisogna far pervenire una segnalazione di avvistamento lupi?

La presenza dei lupi dovrebbe essere sempre segnalata all'ufficio cantonale per la caccia e la pesca o ad un guardiacaccia cantonale. Tale segnalazione è però veramente utile solo quando è possibile fornire come prove delle fotografie (dei lupi stessi oppure delle impronte con l' indicazione della taglia), delle feci o del pelo.

Ogni cantone pratica un monitoraggio degli animali selvatici. I dati vengono redatti e trasmessi in modo centralizzato al Kora, che raccoglie tutte queste prove, www.kora.ch.

13. Il lupo rappresenta un pericolo per l' uomo?

In Europa, dove il lupo per secoli è stato perseguitato senza pietà mediante trappole, veleno e l'utilizzo di armi da fuoco, questo animale è molto schivo nei confronti dell' uomo, ragion per cui gli attacchi contro gli uomini sono estremamente rari e sono sempre stati la conseguenza di circostanze particolari, quali per esempio la rabbia. In Svizzera non è stato documentato alcun incidente dall'inizio del naturale ritorno del lupo. Anche in Italia non vi sono state aggressioni di nessun tipo. In confronto, secondo uno studio Suva, in Svizzera ogni anno in media circa 9500 persone vengono morse da cani.